

Avanguardie Educative è un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane che lavorano ogni giorno per trasformare il modello tayloristico di una scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti digitali e disallineata dalla società della conoscenza.

Il movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «galleria delle Idee» che nasce dall'esperienza delle 22 scuole fondatrici, fra le quali il Pertini, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».

Il movimento Avanguardie educative è nato dall'iniziativa congiunta di Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), che fin dall'anno della sua nascita – il 1925 – si è occupato di innovazione educativa, e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una o più delle Idee alla base dello stesso movimento.

Ciascuna Idea rappresenta la tessera di un mosaico pensato per rivoluzionare il *Tempo*, lo *Spazio* e la *Didattica* e più in generale l'organizzazione del «fare scuola». una «galleria delle Idee», selezionate da Indire e frutto delle esperienze innovative delle scuole stesse. Ciascuna Idea rappresenta la tessera di un mosaico pensato per rivoluzionare il Tempo, lo Spazio e la Didattica e più in generale l'organizzazione del «fare scuola».

IL PERTINI E LA RIVOLUZIONE DELLA DIDATTICA

Come Istituto abbiamo partecipato al Progetto iTEC edizioni ITEC 2 e ITEC 4 partito nel 2010 è terminato quest'anno all'interno di una sperimentazione europea che ha visti impegnati ben 20 paesi europei. I Progetti sono stati ideati da un team assortito di decisori politici, ricercatori di aziende fornitrici di tecnologia e esperti di innovazioni tecnologiche per la didattica coadiuvati da docenti innovatori per la creazione di SCENARI DI APPRENDIMENTO TRASFERIBILI

PERCHÉ SIAMO STATI SCELTI

Siamo stati scelti e abbiamo subito aderito con entusiasmo perché da tanto oramai siamo sensibili alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e per questo abbiamo partecipato a tutti i bandi pubblicati dal MIUR da quello delle cl@ssi 2.0 prima generazione come lo chiama il mio tecnico fino all'ultimo che deve ancora partire che ci vede polo regionale per la formazione dei docenti sulle competenze digitali

FINALITÀ ITEC

La finalità di iTEC e' stata quella di creare un MODELLO SOSTENIBILE CHE VADA OLTRE LE PICCOLE ANCHE SE MOLTO BELLE SPERIMENTAZIONI PER ESSERE INTEGRATO E MESSO A SISTEMA NELLE SCUOLE DI TUTTA EUROPA che è proprio quello che vuole fare ora il movimento delle avanguardie con tutte le idee raccolte. Lo sviluppo degli strumenti digitali e dei contenuti sociali del Web 2.0 per espandere l'apprendimento oltre lo spazio fisico della classe e' il focus della didattica di ITEC OLTRE AL TEMA CENTRALE LA DIDATTICA PER SCENARI

COSA SI FA

L'insegnante crea uno scenario vero e proprio in forma narrativa che contiene attività significative da proporre ai ragazzi che le svolgono **IN GRUPPO CON RUOLI DEFINITI CERCANDO INFORMAZIONI** a scuola e a casa in maniera autonoma sfruttando tutte le tecnologie a disposizione e **DOCUMENTANDO** tutta la loro esperienza con i mezzi che ritengono più opportuni compresa la piattaforma moodle dell'Istituto. Attività che condurranno alla produzione di un prodotto anche se il focus sarà il processo di apprendimento e non solo il prodotto finale

Durante questo processo gli studenti possono anche chiedere informazioni e chiarimenti a esperti che possono essere docenti colleghi dell'insegnante della classe o studenti più grandi e alla fine saranno valutati oltre che dal loro insegnante anche dagli esperti a cui esporranno le loro attività ... Da noi questi ultimi sono stati docenti del TFA a cui insegnava la docente che ha sperimentato il progetto

I gruppi svolgono attività diverse che poi condividono con i compagni

LO STUDENTE

In definitiva lo studente è al centro, partecipa in maniera attiva e condivide con l'insegnante obiettivi di apprendimento e la stessa valutazione dell'attività complessiva

L'INSEGNANTE

L'insegnante diventa un tutor, un coach, un motivatore che osserva lo svolgersi delle attività e prende lui stesso appunti per rivedere il suo scenario se necessario

COSA SVILUPPA LO STUDENTE

Quello che viene sviluppato negli studenti è pensiero critico, competenze di collaborazione e comunicazione e creatività

INSEGNANTE FORMATORE

QUALE È stato il grosso ritorno della partecipazione a questo progetto?

L'insegnante visto il protocollo rigido del progetto dovuto alle caratteristiche di una sperimentazione internazionale è tenuto a confrontarsi con colleghi inseriti nello stesso progetto e a documentare tutto il suo lavoro dalla fase di progettazione dello scenario all'intera messa in opera con il grosso vantaggio di avere al termine molto materiale da poter condividere con i colleghi per disseminare l'esperienza a partire dal suo gruppo disciplinare, ma anche a tutti i docenti dell'Istituto interessati che se sono sensibili a queste nuove metodologie di insegnamento apprendimento possono adottarne i principi fondamentali per adattarli al proprio contesto in cui di volta in volta opera ... Questo processo da noi è iniziato e a questo punto spero che il passo sarà breve dalla sperimentazione iTEC per esempio all'apprendimento cooperativo e alle flipped classroom che saranno oltre la didattica per scenari, quello su cui si lavorerà al Pertini in questo anno scolastico